



# La Notizia

Cultura · Spettacolo · Economia · Politica · Sport · Informazione

39 Murray Rd. · Wimbledon · London SW 19 4PD · Tel./Fax 020 8879 1378 · e-mail: s.mancuso@btinternet.com

## Ricordo dei Caduti al Cimitero Militare di Brookwood

Domenica 8 novembre 2009 alla presenza dell'Ambasciatore Giancarlo Aragona e della altre Autorità Civili e Militari si è svolta l'annuale commemorazione dei Caduti Italiani.

I meteorologi avevano previsto un weekend da brivido e comunque abbastanza bagnato per il 7 e l'8 novembre. Dunque vi era il reale timore che la commemorazione dei Caduti di Guerra che riposano nel Cimitero Militare di Brookwood avesse un ridimensionamento a causa, appunto, del maltempo. Grazie a Dio, però, la domenica mattina dell'8 novembre, pur presentandosi incerto, il cielo ha tenuto per tutto l'arco della cerimonia.

Erano presenti l'Ambasciatore Giancarlo Aragona, il nuovo Console Generale d'Italia a Londra Uberto Vanni d'Archirafi, gli Addetti Militari dell'Esercito, Aviazione e Marina, il presidente del Comites di Londra Girolamo Cancilla, i rappresentanti della Associazioni Civili e Militari e numerosi cittadini che hanno voluto onorare i caduti. Qualcuno si è chiesto quale fosse la novità di Brookwood 2009. Una cerimonia ben strutturata e coinvolgente è sempre una novità perché non è mai retorica e riesce comunque sempre a toccare il cuore delle persone.

Se vogliamo possiamo individuare alcune particolarità del 2009. Innanzitutto il messaggio del Vescovo di Arundel and Brighton, letto all'inizio della santa messa, monsignor Kieran Conry, titolare della diocesi territoriale a cui appartiene Brookwood, che non potendo partecipare ha inviato alcune significative parole.

Il presule, fra l'altro ha detto: *"Desidero tuttavia farvi arrivare la mia spirituale partecipazione a questa cerimonia che ricorda i soldati italiani morti sul suolo britannico. Unisco alla vostra la mia preghiera per coloro che sono caduti combattendo per la loro patria. Incoraggio tutti e ciascuno ad essere testimoni di una cultura della pace a partire dall'ambiente in cui ciascuno di noi si trova a vivere."*

Il mondo ha ancora bisogno della pace: ci sono ancora troppi focolai di guerre dimenticate dove bambini, donne, anziani e civili sono bersagli inermi di una violenza inaudita. Infine voglio unirmi alla vostra preghiera per tutti i militari italiani, britannici e di altri Paesi che sono impegnati nelle zone calde del mondo nell'operazione di keeping peace e che ogni giorno rischiano la



vita. Imploro da Dio su ciascuno e tutti voi la mia benedizione".

**Una seconda particolarità:** quella del 2009 è stata l'ultima volta dell'Ambasciatore Giancarlo Aragona. Alla vigilia della sua partenza non ha voluto mancare a questo appuntamento a cui è stato fedele nel corso del suo mandato. Proprio per questo alla fine della santa messa ha rivolto ai numerosi presenti un saluto ricordando quanto sia importante per una comunità che vive all'estero il rapporto fra memoria e presente. *"E Brookwood - ha concluso l'Ambasciatore Aragona - ci aiuta a ricollegare e quindi a dare senso alla storia passata, presente e futura"*.

**Una terza particolarità:** per la prima volta partecipava il Console Generale d'Italia a Londra, dr. Uberto Vanni d'Archirafi.

Avendo assunto l'Ufficio lo scorso 30 agosto, Brookwood è stato uno dei primi appuntamenti che unitamente agli Addetti Militari e all'Ambasciata ha dovuto preparare. Oltre ad aver dato la più ampia diffusione all'evento, il Console Generale d'Archirafi si è prodigato affinché anche le persone più lontane potessero partecipare mettendo a disposizione cinque autobus.



**Una quarta particolarità:** poiché si stava svolgendo in contemporanea con la nostra, anche quella dei caduti britannici, un drappello di poliziotti hanno marciato in direzione del plot 15, dove si stava celebrando la santa messa, per deporre a lato della stele che ricorda i caduti una corona di fiori. Un gesto che è stato altamente apprezzato dalle autorità italiane e dai partecipanti.

**Una quinta particolarità:** la santa messa è stata concelebrata da tre sacerdoti che hanno partecipato con le loro rispettive comunità, formando così una grande famiglia con le altre persone convenute per questa speciale ricorrenza.

L'alzabandiera e la deposizione delle corone sono momenti che sempre toccano il cuore delle persone e sono vissuti come una esperienza sempre nuova perché in grado di attrarre in maniera intensa la partecipazione dei presenti.

Queste cerimonie non dovrebbero mai morire, non solo per il rispetto di coloro che sono morti, ma anche per ritemperare il nostro spirito che sente il bisogno di ricordare per poter guardare al futuro con maggiore speranza.

**E allora appuntamento a Brookwood 2010.**

G.Z.

## Festa dei Lucani nel mondo

Epsom, Surrey, sabato 7 novembre 2009.



Oltre centottanta persone fra soci e simpatizzanti hanno partecipato alla serata danzante organizzata dall'Associazione Lucana nel salone della Chiesa di San Giuseppe in Epsom nella contea del Surrey lo scorso sabato 7 novembre.

Epsom unitamente a Watford, nel nord-ovest di Londra, e Nottingham nel Midlands sono le tre località in cui si sono concentrati i lucani che hanno lasciato la loro cara terra per stabilirsi in Gran Bretagna.

Per l'occasione sono giunti dall'Italia l'avv. Adeltina Salierno, Consigliere Regionale, in rappresentanza del presidente del Consiglio Regionale, il signor Antonio Mastrodonato, sindaco di Maschito e la signora Giuliana Stoia della Commissione dei Lucani nel Mondo.

Portando il saluto del Presidente della Regione Lucana la signora Salierno ha detto fra l'altro: *"È per me un grande onore essere qui tra voi a rinsaldare i rapporti di amicizia e di vicinanza della Regione Basilicata con la*

*propria gente emigrante in terre lontane alla ricerca di fortuna e di spazi dove emancipare la propria condizione"*.

E poi ha continuato: *"Tradotto in cifre il legame della Regione con i propri conterranei all'estero significa 170 organizzazioni nel mondo, 16 Federazioni nazionali, circa 30 organizzazioni in Italia che favoriscono l'avvicinamento delle Due Basilicate: una territoriale e una ideale rappresentata da voi lucani all'estero"*.

Alla fine del suo intervento la signora Salierno ha consegnato al presidente Auletta una bandiera della Regione.

La serata è stata animata dal famoso duo Silvertone che ha proposto musiche di vario genere per dare a tutti la possibilità di ballare.

Nel corso della serata è stata estratta una ricca lotteria.

Non è mancata la solidarietà: sono stati consegnati £ 1000 alla Princess Alice Hospice di Esher, una casa che si occupa della cura degli anziani.



## Fiandaca-Cesari: trentanni assieme

Martedì 27 ottobre, è stato celebrato a Londra il trentesimo anniversario dell'inizio della collaborazione tra Alfie Fiandaca, dell'omonima casa d'importazione di vini londinese e Franco Cesari, della Gerardo Cesari Spa di Cavaion, nota produttrice di vini finì veronesi.

L'evento ha avuto luogo presso la prestigiosa sede della Royal Aeronautical Society fondata nel lontano 1866 dall'VIII° duca di Argyle, sita al numero 4 di Hamilton Place, nel cuore di Mayfair.

Nella tarda mattinata Alfie Fiandaca ed il figlio Andrea, unitamente a Franco Cesari ed alla figlia Debora hanno ricevuto personalmente gli ospiti il cui numero era strettamente limitato ad alcuni giornalisti e ad amici personali. Era disponibile per

l'assaggio un'accurata selezione di vini finì, due bianchi e cinque rossi, di annate che andavano dal 1997 al 2008, particolarmente apprezzati dai presenti.

È seguita una colazione nell'elegante salone al primo piano all'inizio della quale Debora Cesari ha dato il benvenuto agli ospiti accennando brevemente alla collaborazione tra la sua ditta e la Alfie Fiandaca che ha definito come un *"... rapporto familiare di tre decenni"*.

Alfie Fiandaca, che è apparso leggermente commosso, evidentemente assalito da ricordi dell'ultimo trentennio, ha voluto precisare che è sua intenzione ripetere l'evento quanto prima, allargando l'invito a ristoratori, per celebrare anche con loro questa simpatica ricorrenza.

Franco Cesari, Debora Cesari, Alfie Fiandaca, Dario Fiandaca



... per continuare a curarsi italiano

**Italian Clinic**

42 Harley Street  
London W1G 9PR  
020 7631 3363 020 7323 0833  
0039 388 336 8478



## Uberto Vanni d'Archirafi Console Generale d'Italia a Londra

di Angelo Iudice



Console Generale  
Uberto Vanni d'Archirafi

Nasce a Bruxelles il 5 aprile 1962, si laurea in scienze politiche presso l'Università "Luiss" di Roma nel 1986. In seguito ad esame di concorso è nominato Volontario nella carriera diplomatica il 13 febbraio 1989.

Dal 1989 al 1991 presta servizio al Ministero degli Esteri, alla Direzione Generale Affari Politici e quindi alla Segreteria Generale. Dal 1992 è destinato a prestare servizio presso l'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires e dal 1995 è nominato primo segretario commerciale presso l'Ambasciata d'Italia a Tunisi. È confermato nella stessa sede con funzioni di Consigliere commerciale.

Il primo aprile del 2000 torna al Ministero degli Esteri: prima alla Direzione Generale Paesi Europa, poi alle dirette dipendenze del Direttore Generale per la Cooperazione Economica e Finanziaria Multilaterale per seguire la candidatura dell'Italia ad una posizione internazionale del 2008.

Torna alla Direzione Generale per i Paesi dell'Europa alle dirette dipendenze del Direttore Generale e dal 24 agosto 2005 è nominato Console Generale a Vancouver. Il 20 agosto 2009 è nominato Console Generale a Londra.

Angelo Iudice ha posto al Console Generale alcune domande:

### Qual è stato il suo primo lavoro?

Dopo aver vinto il Concorso in diplomazia nell'89, mi sono occupato per alcuni anni di America Meridionale presso la Direzione Generale per gli Affari Politici, seguita da una breve ma intensa esperienza presso la Segreteria Generale della Farnesina.

### Quali sono i Paesi in cui ha lavorato?

All'inizio della mia carriera, mi è stata offerta l'opportunità di prestare servizio presso l'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires. In quella città ho ritrovato gli stessi odori e gli stessi colori di vent'anni prima. Plaza San Martin e la Boca sono rimaste come prima, eppure profondi stravolgimenti politici e sociali si sono prodotti dagli anni '60 agli anni '90. L'Argentina aveva subito una dittatura militare drammatica, una guerra, una grave crisi economica con una inflazione a tre zeri. Al mio arrivo in Argentina, nel 1992 ho trovato una situazione relativamente calma sia sotto il profilo politico sia sotto quello economico. La parità tra dollaro e Peso argentino aveva di fatto dato stabilità economica, con conseguenze peraltro difficili per la classe media, costretta a erodere i propri risparmi in dollari. Nel 1995 sono stato destinato a prestare servizio all'Ambasciata d'Italia a Tunisi dove ho ricoperto la funzione di Capo dell'Ufficio Commerciale. Un'esperienza davvero formativa sia dal punto di vista professionale sia sotto quella umano. Il contatto con le imprese e le loro problematiche mi ha aperto un orizzonte professionale che non conoscevo fino in fondo. È stato entusiasmante veder crescere la nostra presenza imprenditoriale da 450 a circa 1200 unità in 4 anni, anche per effetto delle forti agevo-

lazioni agli investimenti produttivi stranieri soprattutto nel settore tessile. Un Ufficio, quello economico e commerciale, molto concreto e davvero appagante professionalmente per i risvolti di sviluppo che le nostre aziende hanno potuto sperimentare, anche grazie alla politica di sostegno e promozione offerta dall'Ambasciata. E poi i tunisini in generale sono molto legati all'Italia ed alle sue tradizioni culturali. Insomma un terreno fertile di collaborazione. Dopo una parentesi di rientro a Roma, dove mi sono occupato di questioni multilaterali, il Ministero degli Affari Esteri mi ha destinato a prestare servizio a Vancouver in qualità di Console Generale. Anche questa è stata una esperienza straordinaria per la gente, per la genuinità caratteriale dei connazionali e per il loro attaccamento al nostro Paese.

Ho lavorato bene perché ho avuto la netta sensazione di aver operato in sintonia con la nostra comunità dalla quale ho ricevuto, alla mia partenza, attestati di stima e amicizia. Ed ora eccomi qui a Londra.

### Quanto e cosa in particolare della sua ultima esperienza di Vancouver porta a Londra?

Direi che Vancouver ha, senza alcun dubbio, costituito un banco di prova per Londra. Ho approfondito la materia consolare e le problematiche amministrative dei nostri connazionali all'estero, con i loro bagagli di difficoltà e di realizzazioni, queste ultime in alcuni casi addirittura sorprendenti. Si tratta di una Italia, quella della nostra comunità all'estero, di grandissimo valore. Dopotutto loro ci rappresentano e contribuiscono tutt'oggi, con la loro costanza ed i loro sacrifici, a far conoscere il nostro Paese, che ha saputo conquistarsi un posto di primissimo piano nel consenso delle Nazioni più sviluppate. È stata una esperienza a tutto campo. E la distanza con l'Ambasciata di Ottawa (3 ore di fuso orario e 5 di volo), fanno del Consolato Generale di Vancouver un punto di riferimento multidisciplinare. Ci si occupa di economia e di promozione imprenditoriale, di promozione culturale e turistica oltre che, naturalmente, di questioni squisitamente consolari. Il Consolato Generale è regolato nei suoi obiettivi da norme ben definite, ma il suo ruolo è trasversale e la sua azione



Console Generale Uberto Vanni d'Archirafi e Signora

non conosce potenzialmente limiti. I suoi "clienti" sono bancari, uomini di cultura, imprenditori, architetti, ingegneri, ma anche impiegati pubblici e turisti.

Difficile esaurire qui la lista di coloro che per qualche motivo si rivolgono all'istituzione consolare, senza contare anche la competenza delicata e impegnativa dell'Ufficio Visti.

Per quanto riguarda il Consolato Generale di Londra, la situazione, sebbene si fondi su principi e norme identiche, sotto il profilo pratico, è molto diversa, se non altro per numero di iscritti in anagrafe, ben 153.000 connazionali che ne fanno la seconda sede al mondo dopo Buenos Aires e per quantità di interventi cui ciascun impiegato è chiamato a operare. A Londra ogni decisione si ripercuote immediatamente sulla collettività ed occorre per questo motivo prudenza e buon senso. Le questioni più delicate si acquiscono al punto da diventare complesse e complicate per effetto dei grandi numeri. Si tratta di un lavoro cui bisogna dedicare grande attenzione e di concentrazione quotidiana. E proprio per questo si tratta di un lavoro appassionante, che non conosce pause ed in certa misura "adrenalinico". Anche qui l'esperienza di Vancouver è stata davvero importante anche sotto il profilo delle innovazioni tecnologiche. Sono convinto che si possa fare ancora molto per rendere l'utilizzo degli strumenti informatici in funzione di una migliore gestione dei servizi in favore dei connazionali, ciò anche in solco della semplificazione amministrativa, avviata dal Ministero degli Affari Esteri.

Il processo di innovazione è stato avviato e mentre molti automatismi saranno resi di più facile impiego, altri sono in fase di sperimentazione.

### "La lontananza rimpicciolisce gli oggetti all'occhio, li ingrandisce al pensiero" diceva Schopenhauer. Qual'è il suo rapporto con l'Italia da Londra?

Londra è una città straordinaria, tanto quanto lo è Roma, Parigi o Berlino. Ognuna di queste capitali ha un vantaggio rispetto ad altre grandi metropoli ed è quella di trovarsi in Europa. Difficile pensare di essere lontani dall'Italia. Qui moltissimo è legato al nostro Paese e guarda caso qui a Londra è rappresentato moltissimo ciò che di meglio il nostro Paese esprime in tutti i settori della vita sociale ed economica. Dopo Vancouver, dove tutto appare lontano e dove occorre "inventare" il lavoro, sempre nel solco di una cultura e di tradizioni che hanno forgiato il carattere e l'educazione, la lontananza induce a creare di più e a surrogare la mancanza del Paese, ricreando occasioni di avvicinamento. Perciò dopo l'esperienza canadese mi sembra difficile parlare di Londra come di un luogo lontano, anzi la presenza Italia nelle sue molteplici sfaccettature è ovunque. Basta guardarsi bene intorno!

### Come trascorre il tempo libero?

Mi permetta di concludere con una battuta ... ma a quale tempo libero si riferisce? Se per tempo libero intende fare ciò che piace, beh allora il mio tempo è sempre libero ...!

Cocktail per celebrare i 50 anni della Natuzzi

## L'arte e il design nella stessa pelle

Il ricavato dell'asta per una borsa di studio di Il Circolo

Una ditta che produce divani e cinque artisti. Un connubio insolito con un elemento in comune: la pelle. Ma non una pelle qualsiasi. Quella di Natuzzi è di altissima qualità, resistente e facilmente lavabile, e i suoi divani eleganti ma pratici e indistruttibili. Venerdì 9 ottobre si è così celebrato, in occasione del London Design Festival, il cinquantenario della più grande manifattura italiana di arredamento, leader nel mondo per i mobili rivestiti in pelle. Organizzato dal team di Irene Zia, responsabile marketing Natuzzi, insieme con il Circolo, associazione culturale italiana, nei locali del negozio londinese Natuzzi in Finchley Road, questo evento ha riunito sia gli appassionati di arte che quelli del design e della moda.



Irene Zia (responsabile marketing Natuzzi) durante il discorso di presentazione

I partecipanti hanno ammirato le opere d'arte realizzate con pezzi di pellame e allo stesso tempo sono stati dilettrati da un'elegante sfilata di moda della fashion designer Martina Abate, francese ma di famiglia italiana, che è l'artefice dietro il marchio Kamera Obscura.

Gli artisti selezionati, ognuno proveniente da un settore diverso, hanno usato la pelle donata loro da Natuzzi per creare opere inusuali, uniche nel loro genere. Fra queste la composizione a foglie con colori degradanti dal chiaro allo scuro di Catherine Hammeton, specializzata in carta da parati e gli esuberanti quadri di Maria-Inès Aguirre, pittrice maestra del colore, dove la pelle si combina con forti tinte ad olio ma ogni volta in modo diverso. Al piano superiore, troneggiava la scultura drammatica di Lata Upadhyaya, quasi surreale e futurista, in contrasto con la preziosa e delicata decorazione murale di Katherine Wardropper, esperta in tessuti tridimensionali, che ha saputo combinare la pelle con perle e seta.

A dare il benvenuto, appese alla vetrina, all'entrata del negozio, le suggestive foto floreali stampate su pelle nera di Thomas de Houghton, fotografo professionista.

L'ambiente lineare, moderno del negozio creava un'atmosfera ideale per un grande ricevimento dove ognuno poteva trovare il suo spazio anche più privato fra i vari salotti in pelle armoniosamente disposti sui due livelli.

Fra gli invitati, oltre ai soci di Il Circolo, quelli della British-Italian Society e altre organizzazioni femminili collegate, i clienti di Natuzzi, gli artisti e i loro ospiti.

A chiusura dell'evento l'asta delle opere battuta da due dirigenti di Christies', Migi Lechner Coyle e Nicholas Orchard, ha avuto il successo desiderato per raccogliere i fondi a favore di Il Circolo, destinati a una borsa di studio nel campo dell'arte e del design.

Questa associazione sorta nel 1994 agisce in stretta collaborazione con l'Ambasciata Italiana e l'Istituto Italiano di cultura a Londra, e ha come fine principale quello di promuovere la cultura italiana in Gran Bretagna sia dando aiuti finanziari a studenti e ricercatori che sostenendo l'insegnamento della lingua italiana a Oxford.

Questo evento ha avuto così anche il merito di avvicinare la grande industria italiana al mondo della cultura e dell'arte del nostro Paese alimentando uno scambio di idee e di iniziative reciprocamente vantaggiose.

Benedetta Montozzi



Katherine Wardropper e amici



Benedetta Bartolini Boldelli, Maria-Inès Aguirre



Martina Abate e le modelle



## La Valceno a favore dell'OGI

Sabato 14 novembre 2009 alla *Bishop Douglass School* di Finchley, Nord di Londra.



Console Generale Uberto Vanni d'Archirafi, Adriano Morini (Presidente Valceno) e Alcuni Giovani dell'OGI

Bella iniziativa dell'Associazione *Parmigiani Valceno* a favore della prossima edizione dell'OGI (Olimpiadi Gioventù Italiana) lo scorso sabato 14 novembre nel salone della *Bishop Douglass School* di Finchley. Il presidente cav. Adriano Morini e il suo Comitato non sono nuovi a queste benemerite iniziative di sostegno ad attività che coinvolgono i giovani italiani di seconda e terza generazione. Alla manifestazione ha preso parte anche il Console Generale di Londra Uberto Vanni d'Archirafi che recentemente ha assunto la guida dell'Ufficio. Il Console ha potuto vedere di persona quanto attiva sia l'Associazione *Parmigiani Valceno* e ha potuto anche conoscere la bella iniziativa dell'OGI che ogni due anni coinvolge i ragazzi e le ragazze italiani o di origine italiana o che stanno imparando la nostra lingua nella pratica dello sport. L'OGI è stato fondato nel 1978 dal *St. Peter's Italian Club*. Ogni due anni si organizza una *tre giorni di sport* per i giovani italiani dai 9 ai 21 anni. La manifestazione si svolge abitualmente nell'ultimo *Bank Holiday* di maggio: nel 2010 si svolgerà il 29, 30 e 31 maggio, al *Copthall Stadium, Champions Way, Hendon, London NW4 1PX*. Saranno coinvolti nelle diverse discipline sportive circa 750 gio-

vani e nella *tre giorni* si prevede una partecipazione di oltre 5000 persone. È l'occasione di incontrarsi come famiglie e di rivedere amici che abitano nelle diverse zone della capitale e nei suoi dintorni. L'iniziativa di sostegno all'OGI dell'Associazione *Parmigiani Valceno*, guidata dall'attivo presidente Adriano Morini, aveva questo motto molto significativo: *"Tonight, we'd like to give our youth and these games a future"*. E alle parole sono poi seguiti i fatti: nel corso della serata, infatti, sono stati raccolti a favore della prossima edizione dei giochi la bellezza di 10 mila e cinquecento sterline, una cifra che considerando i tempi di crisi, rende onore all'Associazione *Parmigiani Valceno* e a tutti coloro che hanno preso parte alla serata. A questa somma sono state aggiunte altre 4000 sterline donate dalla *Mazzini-Garibaldi Charity Foundation* che ha voluto così mostrare concretamente il proprio sostegno alla bella iniziativa per i giovani della nostra comunità. Il presidente Morini ha ringraziato di cuore i membri del suo Comitato, tutti coloro che hanno sponsorizzato i premi della lotteria e tutti i partecipanti, oltre naturalmente al presidente della *Mazzini-Garibaldi Charity Foundation*.

G.Z.



Comitato Valceno Consegna Assegno ai Rapresentanti dell'OGI

## Benvenuto a Marco Mancini - Il nuovo Primo Consigliere

Il dott. Marco Mancini è nato a Grenoble il 28 gennaio 1960. Laureatosi in giurisprudenza all'Università *"La Sapienza"* di Roma è entrato in carriera diplomatica nel 1990. Dopo aver prestato servizio presso la Direzione Generale per la Cooperazione Economica, nel 1993 è stato assegnato presso il Consolato Generale d'Italia a Montreal in qualità di Console. Nel 1997 è stato trasferito presso l'Ambasciata d'Italia ad Abu Dhabi in qualità di Consigliere Commerciale. Nel 2001 è tornato a Roma al Ministero degli Affari Esteri dove ha ricoperto incarichi presso la Segreteria Generale, la Direzione Generale per la Cooperazione Economica e la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie. Dall'agosto 2005 all'agosto 2009 è stato Primo Consigliere per la Stampa e gli Affari Consolari, Sociali e di Giustizia presso la nostra Ambasciata a Washington. Dal 21 settembre scorso ricopre l'incarico di Primo Consigliere per gli Affari Economici e Commerciali presso l'Ambasciata d'Italia a Londra. Sposato con tre figli, il Consigliere Mancini è appassionato di calcio e tennis.

(Nella foto Marco Mancini e signora)



## Keynes Sraffa Award 2009

Nell'ambito della annuale Conferenza Bancaria, organizzata dalla Camera Italiana del Commercio e Industria a Londra, l'Ambasciata d'Italia in Londra ha ospitato la edizione del *Premio Keynes Sraffa Award 2009* lo scorso 15 ottobre.

Le due personalità premiate sono state l'inglese Andrew Witty, Amministratore Delegato della *GlaxoSmithKline*, la multinazionale delle medicine e il signor Stefano Pessina presidente del *Gruppo Alliance Boots*.

I due imprenditori sono stati premiati perché con la loro attività hanno rafforzato i legami economici fra Italia e Regno Unito.

Il Presidente della Camera Italiana del Commercio e dell'Industria consegnando il premio, alla presenza anche del Ministro del lavoro italiano Maurizio Sacconi si è congratulato con i due imprenditori.



## Trentunesima Conferenza Bancaria della Camera Italiana del Commercio e dell'Industria

Londra, 16 ottobre 2009

La trentunesima edizione della Conferenza Bancaria, organizzata dalla Camera Italiana del Commercio e dell'Industria in UK, si è svolta a Londra lo scorso 16 ottobre al *Graziers' Hall*.

Il tema di quest'anno era obbligato dalla finanziaria mondiale ed aveva questo titolo: *"A New Approach for Global Economic and Social Growth"*.

Ha introdotto i lavori, a nome del Presidente della Conferenza, l'Ambasciatore Aragona, il ministro d'Ambasciata *dr. Brauzzi*.

In seguito il presidente della Camera Italiana per il Commercio e l'Industria in UK Leonardo Simoni Santi ha portato il saluto agli ospiti.

Il prof. Robert Leonardi, della *London School of Economics* ha moderato la prima parte dell'incontro. Mentre la seconda parte è stata affidata al giornalista Richard Stovin-Bradford del *Financial Times*.

Si sono confrontati in due momenti diversi le seguenti personalità: *H. E. Shaukat Aziz*, ex primo Ministro del Pakistan; *Ornella Barra*, Amministratore Delegato della *Alliance Boots*; *Massimo D'Aiuto*, Managing Director and CEO, *SIMEST SpA*; *Chris Gibson-Smith*, Chairman, *London Stock Exchange*; *Gred Hands MP*, Ministro Ombra del Tesoro; *Cardinal Giovanni Lajolo*, Presidente della Pontificia Commissione per lo Stato del Vaticano; *Angelos Papadimitriou*, presidente della *GlaxoSmithKline SpA Italy and Area Head Southeast Europe*; *Ignazio Visco*, vice Direttore Generale della Banca d'Italia.

Era stato invitato come ospite d'onore il Ministro del Welfare *Maurizio Sacconi* ma per un improvviso impegno in Italia ha dovuto rientrare.

Il testo del Ministro Sacconi è stato tuttavia letto in assemblea.



## Accademia Apulia di Gran Bretagna

A solo un anno dalla nascita, l'*Accademia Apulia* di Gran Bretagna, nel suo ruolo di raccogliere le eccellenze professionali pugliesi, ha festeggiato il primo compleanno nei grandi saloni dell'Istituto Italiano di Londra.

Una cornice appropriata per i professionisti pugliesi dell'*Accademia Apulia*, le cui competenze, esperienze, ispirazioni e aspirazioni nei più disparati settori sono a servizio e beneficio della comunità Apulia e allo scambio culturale tra l'Italia e il Regno Unito.

Infatti, la comunità Apulia adesso comprende non solo pugliesi, bensì giovani provenienti da ogni parte d'Italia, tanti anche gli stranieri, formando così un *melting pot* a cui attingere per la propria crescita professionale. Presenti alla serata, il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Carlo Presenti, l'architetto Francesco Draisci, la curatrice Angelica Romanazzi, le executives Tiziana Ramunni e Monica Babbo. Presente anche lo stilista di moda Nico Didonna.

Dalla Puglia stuzzichini prelibati grazie alle ditte D'Orazio (Frantoio D'Orazio) e Dattoma (Puglia Sapori) - il tutto ben sposato con Salice Salentino di Leone de Castris.

A presenziare la serata Nancy Dell'Olio, grande ambasciatrice

di istituzioni di beneficenza, tra cui *Vital Voices Global Partnership* (capeggiata da Hilary Clinton), la Croce Rossa, e *Truce International*.

Durante la serata a tutta sorpresa di Dell'Olio, il presidente Iudice ha raccolto gli ospiti per un annuncio, ovvero una nomina: Nancy Dell'Olio Patrona dell'*Accademia Apulia*.

*"Sono felice, ha affermato l'ex compagna di Sven Eriksson, di poter fare qualcosa per la Puglia e i pugliesi ... la gioventù pugliese è particolarmente originale nelle espressioni artistiche, forse perché la Puglia è crocevia di molte civiltà antiche. L'Associazione è un esempio di moderno associazionismo a sostegno dei giovani talenti, e vetrina di personaggi che suscita molto orgoglio nel cuore dei pugliesi e intende incoraggiare i giovani ad ambire"*.

Alla presenza di Nancy Dell'Olio, il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Carlo Presenti, e un mix di professionisti pugliesi e internazionali di cui si pregia l'Accademia, Angelo Iudice ha ufficialmente presentato la prima edizione di *"Accademia Apu-*



Angelo Iudice, Nancy Dell'Olio e Carlo Presenti

*lia Awards"*, un concorso che nel novembre 2010 premierà tre artisti britannici e tre italiani, i quali potranno esporre le proprie opere in uno studio artistico a spese dell'associazione.

I vincitori britannici andranno in Puglia mentre quelli italiani andranno a Londra: una modalità concreta per approfondire un diverso ambiente artistico ed offrire un vero scambio culturale tra le due nazioni.

Tra i giurati al concorso, anticipa Iudice, anche Johnnie Shand-Kydd, affermato fotografo britannico, le cui opere sono esposte alla *National Portrait Gallery*. Il concorso sarà aperto agli studenti universitari britannici e italiani e si muoverà su tre filoni principali: scultura, pittura e installazioni.

[www.accademiapulia.org](http://www.accademiapulia.org)



## Presentazione del libro

Il Presidente Ballarini a Londra per il lancio del libro *"La Cucina: The Regional Cooking of Italy"* e per la XXII Cena di Gala della Delegazione di Londra.



Carlo Presenti, Giovanni Ballarini, Benito Fiore e Giorgio Locatelli

L'annuale escursione di Accademici italiani ed europei a Londra è stata ancora una volta una piacevole occasione per celebrare e sottolineare i fini dell'Accademia Italiana della Cucina: promuovere la cucina italiana in tutte le sue diciture regionali e degustarla in un ambiente di convivialità e amicizia.

Il week-end londinese è iniziato venerdì 20 novembre all'Istituto Italiano di Cultura di Belgrave Square con la presentazione ufficiale al mondo anglosassone del prezioso volume *"La cucina: The Regional Cooking of Italy"*, una raccolta di duemila autentiche ricette regionali immuni da falsificazioni, redatto dall'Accademia Italiana della Cucina e ora tradotto in lingua inglese e pubblicato da Rizzoli USA.

In una sala piena di più di 180 partecipanti, il Presidente dell'Accademia Giovanni Ballarini ed il Vice Presidente e Delegato di Londra Benito Fiore hanno illustrato le fasi di preparazione dell'opera e risposto alle domande dell'interessato pubblico prima di trasferirsi ai piani nobili dove un buffet di prodotti regionali piemontesi, offerto da *Gustar Divino*, ha diletto i palati degli accademici

e dei numerosi ospiti inglesi. Ravioli cotti al forno, prosciutto crudo dolcissimo, grissini fatti a mano, salami e formaggi - oro bianco del Piemonte - sono stati gustati con l'accompagnamento di pregiati vini piemontesi, sempre offerti dal generoso Gianfranco Molinari, titolare di *Gustar Divino*.

Il sabato sera, invece, i soci del cenacolo londinese dell'Accademia hanno avuto il piacere di accogliere gli ospiti accademici provenienti da varie parti d'Italia e di scambiarsi auguri natalizi nella elegante cornice delle *Orchid & Holford Suites* del *Dorchester Hotel* a Park Lane, in occasione della ventiduesima Cena di Gala della Delegazione di Londra dell'Accademia Italiana della Cucina. Un'occasione formale e all'insegna dell'eleganza, ma che a nulla rinuncia in tema di amicizia e simpatia. Lo chef Salvatore Leozappa ha eseguito un

menu dai ricchi sapori piemontesi, perfetti per le celebrazioni natalizie, ideato da Benito Fiore con l'assistenza di Gianfranco Molinari.

Una terrina d'anatra, servita con chicchi di melograno simbolo di rinnovo e fortuna, ha dato inizio alla cena come piatto augurale.

Un candido e cremoso risotto al festivo spumante e alla fontina Valdostana ha preceduto il secondo: cosciotto d'agnello, di proporzioni generose e denso di sapori autunnali grazie ad un sugo arricchito con vino e castagne.

Il classico *bonêt*, dolce dal decadente gusto di cioccolato e amaretti, ha concluso una cena importante dove eccellenti vini - sempre piemontesi (e ancora offerti gentilmente da *Gustar Divino* di Gianfranco Molinari) - hanno segnato il ritmo del susseguirsi delle portate.

Ma a questa ventiduesima *Cena di Gala* gradita è stata soprattutto la presenza del Presidente dell'Accademia Giovanni Ballarini, che ha riconosciuto l'unicità della delegazione di Londra nello scenario delle presenze all'estero, grazie al lavoro di direzione e coordinazione del Vice-Presidente e Delegato Benito Fiore con la preziosa collaborazione dei Vice-Delegati Sidney Celia Ross e Ramiro Penaherrera.

Un intrattenimento musicale ha infuso un'atmosfera natalizia alla serata che si è conclusa con danze giubilatorie e un *"Arrivederci!"* all'annovero dal 17 al 21 novembre per celebrare il *Venticinquennale* della delegazione di Londra.

Benito Fiore, Gianfranco Molinari



## L'Italia protagonista al WTM di Londra



L'eccentrico sindaco di Londra Boris Johnson ha aperto l'ultima edizione del World Travel Market, conclusasi il 12 novembre, dichiarando come il turismo sia una risorsa inestimabile, un grande unificatore di popoli e culture, ed ha anche parlato della necessità di creare nuovi posti di lavoro nel settore, per controbilanciare l'attuale crisi globale dell'impiego. I momenti significativi della fiera del turismo più importante al mondo (50.000 professionisti del settore riuniti nella sede dell'Excel di Londra ogni novembre), sono stati scanditi dagli incontri dei più di 100 ministri del turismo da tutto il mondo.

Il Ministro Michela Vittoria Brambilla si è dichiarata soddisfatta dell'esito della fiera: si è portata a casa infatti oltre che il premio della rivista di viaggi più distribuito al mondo, *Condé Nast Traveller*, anche un accordo stabilito con l'omologa Britannica Margaret Hodge, per favorire la cooperazione nel turismo tra Italia e Regno Unito, rivolta soprattutto ai giovani.

Gianfranco Battisti inoltre, Responsabile della Vendita e dell'Assistenza Territoriale di Trenitalia, ha ricevuto il prestigioso premio *"World Travel Market Globe Award"*.

Nella cerimonia di apertura, la direttrice generale della fiera Fiona Jeffrey ha parlato dei risultati del lavoro di Battisti, della modernizzazione delle ferrovie italiane (10 milioni di passeggeri dall'inizio dell'anno ad oggi) e dell'altissimo livello di gradimento da parte dei viaggiatori che attualmente usufruiscono dei servizi di Trenitalia, di cui il 93% si dichiara soddisfatto. Il primo giorno di fiera, la Regione La-

zio e la Regione Liguria hanno dato il via agli eventi italiani, con una conferenza stampa seguita da rinfresco per il Lazio, ed un *"Espresso and Focaccia Party"* per la Liguria, svoltisi nei rispettivi stand.

Durante la seconda giornata ci sono stati gli *Open Day* di Abruzzo e Basilicata, e la provincia di Roma e la regione Lazio hanno tenuto una conferenza stampa che ha visto anche la partecipazione di Manuela Arcuri.

In contemporanea alla fiera inoltre, l'Istituto Italiano di Cultura a Londra ha ospitato l'8 ed il 9 novembre la rassegna *"Leonardo da Vinci, cittadino di Milano"* con l'esposizione di disegni originali di Leonardo, ed il 10 novembre una conferenza stampa della regione Campania seguita da concerto del maestro Michele Campanella.

La giornata si è conclusa con una conferenza stampa e cena che la Regione Sicilia ha organizzato presso l'hotel Mayfair di Bond Street, serata allietata da una performance di piano jazz del musicista Francesco Cafiso.

Gli eventi per le regioni italiane organizzati dall'Istituto Italiano di Cultura sono terminati l'11 Novembre con una conferenza stampa della regione Marche, conclusasi con un ricco buffet.

Ulteriore raggiungimento italiano alla trentesima edizione del WTM, è stato rappresentato dal reportage *"Wild About Abruzzo"* o *"Selvaggiamente pazzi per l'Abruzzo"*, uscito sul settimanale *Sunday Times* (distribuito gratuitamente al WTM), che descrive il fascino selvaggio della regione del centro Italia.

Raffaella Quieti Cartledge







## AMBASCIATA D'ITALIA LONDRA

### Messaggio dell'Incaricato d'Affari a Londra alla collettività italiana nel Regno Unito

Con l'avvicinarsi delle festività natalizie, colgo l'occasione per porgere, a nome dell'Ambasciata e mio personale, i più affettuosi auguri di un sereno Natale e di un felice anno nuovo.

Nell'esercitare i propri compiti istituzionali, l'Ambasciata sente dietro di sé l'appoggio ed il calore della comunità italiana nel Regno Unito. Un grazie sentito quindi per questa generosa solidarietà, che quest'anno si è espressa in particolare in occasione del terremoto in Abruzzo. Molte sono state le iniziative che abbiamo lanciato. Tra queste merita di essere segnalata l'esperienza di circa quaranta ragazzi abruzzesi che hanno trascorso un periodo di studio presso scuole di lingua britanniche.

L'anno che si sta chiudendo ha visto inoltre numerose visite a Londra da parte delle nostre più alte cariche istituzionali, a conferma di un clima di stretta e fattiva collaborazione tra Italia e Regno Unito sul piano bilaterale e multilaterale. L'alta stima di cui gode la collettività italiana in questo paese rimane un elemento particolarmente importante per cementare tale operosa amicizia.

Nell'augurarvi quindi un anno di serenità e benessere, penso di interpretare il sentimento di tutti nel rivolgere un pensiero particolare all'Ambasciatore Giancarlo Aragona, che ha appena concluso il suo mandato a Londra, e a Donna Sandra, ringraziandoli ancora una volta per la maniera esemplare con cui hanno rappresentato il nostro Paese presso la Corte di San Giacomo.

Giovanni Brauzzi  
Incaricato d'Affari  
Ambasciata d'Italia a Londra





**Consolato Generale d'Italia  
Londra**

Londra, 30.11.2009

In occasione delle prossime festività natalizie, desidero far pervenire, anche da parte di tutto il personale del Consolato Generale d'Italia, sinceri e vivissimi auguri a tutta la comunità italiana della circoscrizione consolare di Londra, unitamente ai più fervidi voti di prosperità e benessere per l'anno nuovo.

Un sincero saluto, in particolare, ai connazionali di più antica tradizione. A loro, infatti, va il merito di aver intrapreso, spesso con sacrifici enormi, la strada dell'estero nell'intento di garantire ai giovani un futuro migliore.

Grazie ad essi, come anche agli italiani di talento che hanno espresso, in epoche e circostanze diverse, il loro genio fuori dai confini nazionali, il nostro Paese è conosciuto ed apprezzato all'estero. La crescita e lo sviluppo dei Paesi di accoglienza si è infatti avvalsa, talvolta anche in maniera determinante, del contributo degli italiani e delle loro variegate capacità.

L'esperienza accumulata dai nostri connazionali potrà rendersi particolarmente utile al fine di preservare i più alti valori su cui si fonda la nostra Repubblica; valori che si riferiscono alla solidarietà politica, economica e sociale, che si esprimono anche attraverso il volontariato e l'impegno sociale.

Appare, in questo contesto, indispensabile recuperare tali valori per permettere ai nostri giovani non solo di giudicare con spirito critico gli eventi circostanti, ma di affrontare il futuro con un bagaglio culturale, linguistico e di educazione ampio e solido. A questo riguardo mi sembra degno di nota l'iniziativa, di natura privata, di avviare la "Scuola Italiana a Londra", che vedrà auspicabilmente luce a settembre del prossimo anno.

Vorrei altresì salutare con un omaggio particolare tutti coloro che hanno esercitato con spirito di solidarietà il proprio desiderio di intervenire nel corso del 2009 a favore della popolazione colpita dal terremoto in Abruzzo. Tale spirito accompagna e contraddistingue da sempre i nostri connazionali impegnati anche a livello internazionale per garantire la pace e la sicurezza internazionali, oltre che per assicurare sostegno umanitario alle popolazioni bisognose colpite da eventi calamitosi.

Sotto il profilo interno al Consolato Generale d'Italia ci si propone di consolidare ed ulteriormente sviluppare l'opera di semplificazione amministrativa e di ammodernamento tecnologico delle sue strutture con l'intento di migliorare i servizi resi alla nostra comunità; e ciò in una ottica di maggiore avvicinamento dell'ufficio Consolare alle esigenze concrete dei connazionali. Si tratta non solo di un auspicio, ma di un'azione cui tutto il personale è impegnato quotidianamente.

Vorrei, infine, far giungere anche agli Agenti ed ai Corrispondenti Consolari, ai rappresentanti del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, ai membri del Comites, alle Associazioni Italiane tutte ed i loro Presidenti, il mio più sincero apprezzamento per il loro lavoro, con l'augurio di poter, assieme, affrontare con spirito sereno e costruttivo le sfide che ci attendono nel 2010.

Uberto Vanni d'Archirafi  
Console Generale

## Informazioni Consolari

### Riconoscimento ai congiunti delle vittime delle foibe dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale.

La legge 30 marzo 2004 n. 3, in occasione dell'istituzione del "Giorno del ricordo in memoria delle vittime delle foibe" ha previsto la concessione, ai congiunti che ne facciano richiesta, di un'apposita insegna metallica con relativo diploma, a titolo onorifico e senza assegni.

Il riconoscimento spetta ai figli, ai nipoti e, in loro mancanza, ai congiunti fino al sesto grado di coloro che, dall'8 settembre 1943 al 10 febbraio 1947 in Istria, Dalmazia o nelle province dell'attuale confine orientale, siano stati soppressi e infoibati.

Le domande, dirette all'apposita "Commissione per la valutazione delle richieste di concessione" istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, redatte su carta libera (all.1), devono essere corredate da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all.2) con la descrizione del fatto, della località, della data in cui si sa o si ritiene sia avvenuta la soppressione o la scomparsa del congiunto, allegando ogni documento possibile, eventuali testimonianze, nonché riferimenti a studi, pubblicazioni e memorie sui fatti.

Le domande vanno presentate entro il mese di marzo 2014.